

Proposta dei Distretti Socio Sanitari

1. Applicazione dei criteri definiti dalle Linee Guida

I distretti socio-sanitari costituiscono l'articolazione territoriale dell'area socio-sanitaria locale e il luogo proprio dell'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale; essi sono dotati di autonomia tecnico-gestionale, nell'ambito delle funzioni individuate dall'atto aziendale, economico- finanziaria, nell'ambito delle risorse assegnate, e di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale.

Le linee guida regionali stabiliscono che:

- Il numero complessivo di distretti non può essere superiore a 22 e devono essere dotati di ambiti territoriali non inferiori a quello dei distretti attualmente esistenti.
- La popolazione del distretto deve essere pari ad almeno 60 mila abitanti, con possibilità di derogare in presenza di caratteristiche geomorfologiche del territorio e della densità della popolazione residente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 quater del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche ed integrazioni; distretti con popolazione minore possono essere individuati in presenza di una densità abitativa media inferiore a 38 abitanti per chilometro quadro (50° percentile) o di indici di vecchiaia medi superiori a 217 (50° percentile);
- Coerenza, di norma, con gli ambiti delle ASSL, con gli ambiti territoriali ottimali definiti dalla legge regionale n. 2/2016 e con gli ambiti Plus di programmazione socio-sanitaria;
- Istituzione del distretto delle isole minori di San Pietro e Sant'Antioco e del distretto di La Maddalena.

Sulla base di questi criteri è stata elaborata la seguente tabella sulla base dei dati ISTAT 2016

ASSL	DISTRETTO	Popolazione	Indice di Vecchiaia	Densità
ASSL 1	Distretto di Sassari	Maggiore 60.000		
ASSL 1	Distretto di Alghero	Maggiore 60.000		
ASSL 1	Distretto di Ozieri	Minore 60.000	Minore di 217	Inferiore a 38
ASSL 2	Distretto di Olbia	Maggiore 60.000		
ASSL 2	Distretto di Tempio Pausania	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38
ASSL 3	Distretto di Nuoro	Maggiore 60.000		
ASSL 3	Distretto di Macomer	Minore 60.000	Maggiore 217	Superiore a 38
ASSL 3	Distretto di Siniscola	Minore 60.000	Minore di 217	Superiore a 38
ASSL 3	Distretto di Sorgono	Minore 60.000	Maggiore 217	Inferiore a 38
ASSL 4	Distretto di Tortolì	Minore 60.000	Minore di 217	Inferiore a 38
ASSL 5	Distretto di Oristano	Maggiore 60.000		
ASSL 5	Distretto di Ales-Terralba	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38

ASSL 5	Distretto di Ghilarza-Bosa	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38
ASSL 6	Distretto di Sanluri	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38
ASSL 6	Distretto di Guspini	Minore 60.000	Minore di 217	Superiore a 38
ASSL 7	Distretto di Carbonia	Maggiore 60.000		
ASSL 7	Distretto di Iglesias	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38
ASSL 8	Distretto di Cagliari - Area Vasta	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Area Ovest	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Quartu-Parteolla	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Sarrabus-Gerrei	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38
ASSL 8	Distretto di Sarcidano - Barbagia di Seulo e Trexenta	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38

Sulla base della tabella i soli due distretti che non rispettano nessuno dei due criteri previsti dalle Linee Guida regionali sono:

- Il distretto di Guspini;
- Il distretto di Siniscola.

In conseguenza dei detti criteri di cui alle linee di indirizzo regionali, i Distretti di Siniscola e Guspini, in quanto unici Distretti non rispondenti ai parametri ivi fissati, sarebbero accorpate rispettivamente ai Distretti di Nuoro e di Sanluri.

2. Individuazione dei Distretti

Considerato che l'art.17 comma 7 della LR 10/06 smi istituisce il Distretto delle isole minori di San Pietro e Sant'Antioco e il Distretto di La Maddalena, sono attivati due distretti nelle isole minori: Distretto dell'Isola de La Maddalena e Distretto delle Isole di San Pietro e Sant'Antioco. I territori dei comuni interessati (La Maddalena; Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco) sono conseguentemente scorporati dagli attuali Distretti di appartenenza per costituire i due nuovi Distretti.

Considerato che l'art.17 comma 7 della LR 10/06 smi stabilisce che il Direttore generale dell'ATS d'intesa con la Conferenza Regioni Enti locali, che acquisisce i pareri delle Conferenze territoriali socio - sanitarie, individua i distretti e le eventuali modifiche dei loro ambiti territoriali sulla base dei criteri indicati dagli indirizzi regionali in materia.

Preso atto di quanto emerso in sede di Conferenza Regione - Enti locali e della risoluzione della VI Commissione Permanente del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Sardegna in merito ai distretti socio sanitari in ambito regionale.

Nelle more dell'intesa di cui sopra, il numero complessivo dei distretti sarà adeguato (con l'incremento a n. 24) sulla base dei nuovi eventuali criteri e delle nuove eventuali indicazioni programmatiche regionali e tenuto conto della definitiva implementazione degli ambiti territoriale ottimali.

In attesa della definizione della procedura di cui al citato articolo di legge resta ferma l'operatività dei distretti attualmente esistenti.